

Testimonianza di un medico di famiglia

18 marzo 2020

la situazione in Toscana è la seguente:

A tutt'oggi i test per la diagnosi di COVID-19 sono scarsissimi

I pronto soccorso sono presi d' assalto e non riescono a curare neppure i casi seri. Ricordiamoci che assieme alla chiusura di tanti ospedali sono stati eliminati anche i pronto soccorso rendendo insufficienti anche in periodo normale quelli funzionanti

Il 118 ha più volte testualmente consigliato i pazienti (ho testimonianze) di rivolgersi ai medici curanti e farsi da loro richiedere il tampone, ma alla domanda: "poi dove portiamo la richiesta?" è stato risposto: "ci pensa il medico curante" (sic). È un comportamento che mi ha molto preoccupato e che ritengo inaccettabile, dopo aver seguito per oltre 40 anni i miei pazienti con impegno ed attenzione quotidiani.

Il tampone viene fatto a chi è stato in contatto con un malato positivo e che presenta esso stesso sintomi gravi quali affanno e febbre. Tuttavia la mia assistita, infermiera in un reparto di Careggi, si è trovata a contatto, fino a sabato scorso, con tre pazienti positivi ricoverati e con un collega positivo. Da domenica ha sviluppato febbre ed altri sintomi sospetti, sarebbe stato d'obbligo, per la medicina del lavoro del policlinico di Careggi, intervenire opportunamente, ma le è stato detto di rivolgersi a me. Ho provveduto ad avvertire il numero 0555454777 ma dopo due ore (!) di vani tentativi e 45 minuti di attesa sono riuscito a parlare con una operatrice che non sapeva cosa dire! Questa grave scena si è ripetuta sistematicamente per altri pazienti. Ho poi inviato una mail al servizio preposto con richiesta di risposta in caso di lettura supportocallcenter.cup@uslcentro.toscana.it : non è stata neppure letta. Premetto che per mettere un paziente in quarantena si deve avere un codice di consenso dal servizio di Igiene che fa capo a questa mail. Quindi, oltre a "combattere" senza armi contro il virus, a salvaguardare la salute nostra e dei nostri pazienti, dobbiamo soprattutto combattere contro una burocrazia incapace, irrazionale, inutile e dannosa creata dalle nostre autorità.

Attualmente ho un paziente intubato, la giovane infermiera succitata in vana attesa di diagnosi se non altro perché convive con il marito ed un figlioletto, molti altri "sospetti"... Forse domani arriveranno i test privati nelle farmacie al costo di 25 €

l'uno! Noi siamo espostissimi al rischio, per questo il presidente Rossi ha creduto bene di inviarmi un pacco dono con acclusa lettera "che ho conservato" contenente 10 mascherine usa e getta (tipo non utile per la protezione), un paio di occhiali e 100 guanti. Ciò mi ricorda i soldati italiani mandati in Russia con le soles di cartone! Oggi 18 marzo 2020 la sanità toscana è allo sbando come un esercito in rotta .
Comprendo che questa evenienza è assolutamente straordinaria, ma ha messo in luce l'assoluta mancanza di una guida con criteri organizzativi rapidi ed efficaci. Mentre il personale fa miracoli, la gente in generale segue le regole in modo corretto, nei limiti del possibile, manca un governo della situazione, ogni giorno arrivano decisioni che dopo poco vengono contraddette. In questo momento stiamo pagando in Toscana le scelte insensate di questi anni: forse, per esempio, con il costo del grande ingresso di Careggi avremmo potuto organizzare molti reparti di emergenza che ci avrebbero permesso di affrontare la situazione in modo meno scomposto.....

Oggi 22 marzo 2020

Il marito della mia paziente infermiera si è ammalato con gli stessi sintomi, il bambino sta bene: ci dicono ora che bisogna rivolgersi ad una nuova mail, lo faccio... ma dopo 3 giorni, anche questa volta, nessuna risposta, neppure il messaggio di avvenuta lettura! La moglie del paziente intubato dopo 10 giorni è stata ricoverata per comparsa della sintomatologia. Sono certo che se la caveranno, ma mi vergogno per l'immobilismo in cui siamo costretti per disorganizzazione, Mettere tutti in quarantena è facile, basta un annuncio....

I famosi test a tappeto (come affermato da Rossi) non ci sono, neppure i dosaggi degli anticorpi ematici; i test privati in farmacia non ci sono.... Sicuramente con il tempo arriveranno. I dati sul numero di infetti sono quindi macroscopicamente falsi e inficiando i dati sulla percentuale di malati morti. Si diffonde terrore nella popolazione per mascherare la totale inefficienza.

Dr. Carlo Campanella

carlo@carlocampanella.eu

Dott. CARLO CAMPANELLA
Medico Chirurgo - Neurologo
Via Bonaini, 3 - Tel. 4909652
Amb.: Via Ponte di Muzza, 56 - Tel. 055.332418
Via Pancaldo, 3/55 - Tel. 055.4222648
083402